

ADORAZIONE EUCARISTICA

10 OTTOBRE 2026

Dal Vangelo secondo Giovanni

4, 6-15

Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: "Dammi da bere". I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: "Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?". I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva". Gli dice la donna: "Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?". Gesù le risponde: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna".

GILDA CERSOSIMO

Gilda nasce a Torino il 13 aprile del 2004. Trascorre una vita normale crescendo in intelligenza e forza, con un carattere marcato da una determinazione e una voglia di vivere straordinarie. Il 12 marzo del 2020 le viene diagnosticato un Sarcoma di Ewing. Dopo la guarigione totale, con 13 ricoveri, e la recidiva immediata, si cerca di attuare un protocollo sperimentale, ma senza successo fino a giungere al 24 gennaio 2022, data della nascita di Gilda al Cielo.

Doveva fare un compito in inglese (marzo 2020), descrivere una festa, immaginando una camminata in montagna, verso il Lago Blu, a St. Jacques.

“Scendiamo dalla macchina, si distribuiscono gli zaini, il mio il carico più pesante, avrei voluto rimanere in macchina, troppo per me, non posso farcela..

Poi l'esperto di montagna, mi dice un passo alla volta e si arriva in cima, faccio fatica, non respiro, cammino, guardo a terra, mi siedo...

Ma ecco che arrivo al lago blu...magnifico, blu intenso riflette il cielo, mi dice di pensare positivo e di puntare in Alto.

Di colpo lo zaino mi giro, è vuoto...era pieno di Cibo per fare Festa.” Il Signore è l'esperto della montagna che la porterà sulla Cima.

MARCO GALLO

Marco Gallo nasce a Chiavari (Genova) il 7 marzo 1994. Il 5 novembre 2011, mentre si reca a scuola, viene investito e muore. La sera prima aveva scritto sul muro della sua camera, accanto al crocifisso:

«Perché cercate tra i morti colui che è vivo?». Marco amava la vita e aveva trovato nell'amore per Gesù e per il prossimo la fonte della vera gioia.

Io non faccio altro che distrarmi, non fare i miei doveri, sputare sulla vita non gustandola, bestemmiare la vita facendomi complessi, perdendo tempo; non lo dico con piacere ma con forte dolore: io non valgo nulla.

Ma il motivo per cui la mia vita ha senso è perché ci sei TU, l'ho capito.

Noi non ti meritiamo, non meritiamo una goccia di sangue di te. E invece, Tu ci sei e mi ridesti ogni attimo, senza che io me ne accorga, Tu mi dai la bellezza, le persone, le risposte, Tu mi abbracci e ti dico grazie; un grazie inconsapevole, inconsapevole

del tuo infinito amore, del valore che mi dai e dei modi in cui ti manifesti.

La bellezza della vita è che a noi, al nostro nulla, Tu ci contraponi e ci costituischi: io sono Tu che mi fai. Per questo la vita ha senso solo per tendere al Tuo amore, che non finirà mai.

La commozione è consapevolezza del nostro nulla e in contemporanea della Tua risposta, perché senza risposta sarebbe solo Dolore.

Tu ci abbracci.

PIERGIORGIO FRASSATI – a Isidoro Bonini gennaio 1925

Pier Giorgio, nato nel 1901, è vissuto in un tempo importante, tra la gioia mondana della Belle Époque e la Prima Guerra mondiale, e ha fatto in tempo a vedere l'avvento del fascismo da cui fu disgustato. La sua vita è stata breve, ma non incompiuta, un'esistenza piena, totale, a cui non manca nulla: "Quando entrava lui al Politecnico, era come se fosse entrata una valanga di vita. (...) Ammiravo la sua aria franca e coraggiosa, con la quale portava al cospetto del mondo le sue idee religiose. La sua era una Fede prorompente". Muore il 4 luglio 1925.

Ogni giorno che passa più mi convinco quanto è brutto il mondo, quanta miseria vi è, e purtroppo la gente buona soffre mentre noi che siamo stati dotati da Dio da molte grazie abbiamo ahimè malamente corrisposto. Terribile constatazione che mi tormenta il cervello quando io studio, ogni intanto mi domando: continuerò io a cercar di seguire la via buona? Avrò io la forza di perseverare fino al fondo? In questo tremendo cozzo di dubbi la Fede datami nel Battesimo mi suggerisce con voce sicura: da te non farai nulla ma, se Dio avrai per centro di ogni tua azione si arriverai fino alla fine; ed appunto ciò vorrei poter fare e prendere come massima il

detto di S. Agostino: “Signore, il nostro cuore non è tranquillo finché non riposa in Te”.

SR. CLARE CROCKETT

Nacque a Derry, in Irlanda del Nord, il 14 novembre 1982. Lavorò come attrice e adolescente ribelle prima di avvertire una profonda conversione durante un ritiro. Entrò nella congregazione delle Serve del Focolare della Madre a 18 anni, nel 2001. Muore a 33 anni, nel terremoto in Ecuador, il 16 aprile 2016.

Il Signore poi mi ha dato una grazia ancora più grande, come una luce: vedere che se Lui mi chiedeva tutto questo, Lui stesso mi avrebbe dato la grazia di farlo. È come se tu fossi sul ciglio di una scogliera sapendo che devi saltare e hai moltissima paura. Ma tu sai che devi saltare perché Colui che ti prenderà è il Signore. Sapevo che dovevo lasciare tutto ed era come se dovessi saltare da una scogliera: stavo perdendo il controllo della mia vita perché lo stavo dando a Lui. E sapevo che le mani del Signore e della Vergine mi avrebbero raccolto e mi avrebbero restituito la mia dignità, la mia libertà, la verità di chi sono io. E questo ti riempie di gioia. E allora ho lasciato l'Irlanda e ho lasciato tutto, grazie a Dio.

CARLO ACUTIS

Nato a Londra nel 1991 in una famiglia benestante, cresce a Milano sviluppando una crescente fede che si manifesta in una ardente carità verso i suoi coetanei e verso estranei. Improvvisamente il 12 ottobre 2006 per una leucemia fulminante muore lasciando una forte testimonianza della sua venerazione per l'Eucarestia e la Vergine Maria.

Nella parabola del fico sterile il Signore ci dice che vuole vedere nascere i frutti. Condanna l'inconcludenza. Ci ha donato dei mezzi straordinari, i Sacramenti, attraverso la sua morte in Croce, e ci continua a sostenere, ma vuole le nostre risposte. Tutta la Rivelazione è una domanda che esige da noi continue risposte. E l'Eucarestia è la domanda per eccellenza. Ci vogliono dunque risposte complete e sollecite. Occorre attuare questa metamorfosi del sé che equivale anzitutto a liberarsi da una mentalità pagana, che oggi prevale, una mentalità meramente orizzontale, materialistica, senza ideali, senza spinte all'insù.

La conversione implica guardare le cose con la prospettiva del Cielo, altrimenti si rischia di vederle come attraverso una piccola fessura che impedisce allo sguardo di spaziare verso orizzonti più ampi. Oggi si ragiona e si calcola rivolti a mete che non vanno oltre la morte, dove tutto viene allineato a livello del sé, il cui ideale è sfruttare l'esistenza per un egoismo raffinato.

SR. MARIA GABRIELLA SAGHEDDU

Maria Sagheddu nacque il 17 marzo 1914 a Dorgali, Sardegna. Fin da bambina Maria mostrava già un carattere forte e volitivo, non di rado capriccioso e volubile, qualche volta anche un po' duro. A 18 anni, anche nella sua esperienza di fede, si notò un cambiamento rapido e deciso, fino a scegliere di entrare nel monastero trappista di Grottaferrata nel 1935. Qui, dopo aver offerto la vita per l'unità dei cristiani, morì di tisi a 25 anni, il 23 aprile 1939.

“Un'altra grazia ancora mi ha concesso il mio celeste sposo. La Rev. Madre mi ha messo tra le coriste a cantare giorno e notte le lodi di Lui e questa grazia non mi è stata concessa adesso, ma dal primo giorno che io sono entrata in comunità. Sapendo però che sono poco adatta per il canto non vi ho scritto niente non sapendo

come sarei andata a finire. Adesso, non è che io sia riuscita a cantare bene, ma la Reverenda Madre dice che a poco a poco, con l'aiuto del Signore, imparerò. Se mi vedeste seduta all'armonium a studiare canto ridereste certamente, e anch'io qualche volta mi stanco e finisco col ridere della mia stupidaggine. Ma poi penso che è Gesù che me lo comanda. E allora, giù un altro sforzo. Madre mia, dopo tante grazie, tanto amore e tante predilezioni come non potrò io sciogliermi nell'amore verso il mio sposo?"
(Alla mamma)

“cantare so ben poco, ma stonare anche molto”

“Non crediate che voglia dire santa per essere messa sugli altari, che ciò sarebbe presunzione da parte mia, ma desidero solo la santità dell'adempimento perfetto dei miei doveri”

CANTI

ORA MI FERMO

Eccomi, io sono ancora qui a chiederti di
Poter ricominciare un'altra volta
Sono già stato in mille città a cercare chi
Aprisse a questo cuore la sua porta

**Ora mi fermo e resto con te
Lascio nel mondo il suo rumore
Perché in questo mio vagare
Nessun altro mai mi ha amato come te
Ora mi fermo e riposo in te
Smetto per sempre di cercare
Di nascondermi o scappare
Perché il senso che non c'era adesso c'è, e sei te**

Eccomi, io sono ancora qui a chiederti di
Poter ricominciare un'altra volta
Sono già stato in mille città a cercare chi

Aprisse a questo cuore la sua porta **RIT.**

Te, luce che annienta le tenebre
Te, cura dell'anima, gioia che illumina
Esplodi in me **RIT.**

GRATITUDINE

E come potrei con parole mie
dimostrare a te gratitudine
questo canto mio certo finira'
ma il tuo amore Dio mai una fine avra'

le mie mani alzo a te
voglio innalzarti mio re
voglio elevare un' alleluia, alleluia
sara' poco Signor
ma e' questo che io so fare mio re
un cuore che canta un alleluia alleluia

ora alzo a te il mio spirito
ed in verita' io t'adoro Dio **RIT.**

anima mia non devi temere
innalza il tuo canto perche' dentro di te
dimora un leone alzati e loda Dio (2v) **RIT.**

L'AMORE DI DIO

L'amore di Dio è stato infuso nei nostri cuori.

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, †
ma non avessi la carità, * sono come un bronzo che risuona
o un cembalo che tintinna. **RIT**

E se avessi il dono della profezia *
e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza

e possedessi la pienezza della fede * così da trasportare le
montagne, ma non avessi la carità, * non sono nulla. **RIT**

E se anche distribuissi tutte le mie sostanze *
e dessi il mio corpo per essere bruciato,
ma non avessi la carità, * niente mi giova. **RIT**

La carità è paziente, * è benigna la carità; non è invidiosa la carità,
* non si vanta, non si gonfia. **RIT**

Non manca di rispetto, * non cerca il suo interesse,
non si adira, * non tiene conto del male ricevuto, non gode
dell'ingiustizia, * ma si compiace della verità. **RIT**

Tutto copre, tutto crede, * tutto spera, tutto sopporta. **RIT**

FIUMI DI MISERICORDIA

Fiumi di misericordia
Dalla croce lavano la colpa mia
La tua salvezza mio Re
Luce che rinnova
E dona alla mia vita
La tua eternità.
La tua misericordia Signor
è il sole che m'illumina, Gesù

Sei amore che perdona
Parola che dà vita
Ritrovo la mia gioia in te, Gesù
La voce tua mi attira
La grazia tua mi libera
In te ritorno a vivere

Sei tu che visiti il mio cuore
Metti in me la pace del tuo Spirito

È la tua grazia mio Re
Balsamo d'amore
Sopra le ferite della vita mia
La tua misericordia Signor
è il sole che m'illumina, Gesù **RIT.**

Perdoni il mio peccato
Grande è la tua salvezza
Dio di misericordia e d'infinita tenerezza
Perdoni il mio peccato
Grande è la tua salvezza
Dio di misericordia e d'infinita tenerezza **RIT.**

THE BLESSING

Dio ti protegga, ti benedica
Che risplenda il Suo volto
E la Sua grazia su di Te
Ti rivolga il Suo sguardo
E sia pace in Te
A-a-amen, amen, amen x2

Su di Te sia il Suo favore
E per mille generazione
Sia su tutta la famiglia
E su i figli dei tuoi figli
Sia con te la Sua presenza
Ti preceda e ti segua
Che ti riempia, ti circonda
È con te Lui, è con te Lui

Al mattino e alla sera
Nel tuo andare, nel tornare
Nel tuo pianto, nella gioia

È per te Lui, è per te Lui
È per te Lui, è per te Lui

È per te Lui, è per te Lui
È per te Lui, è per te Lui
A-a-amen, amen, amen x 4

-----CANTI IN PIU'-----

HO COSÌ BISOGNO DI TE

Ho così bisogno di Te
Ho così bisogno di Te
Chiudo gli occhi, ci sei solo Tu
Il mio rifugio la mia forza sei

Ho così bisogno di Te
Ho così bisogno di Te

Il mio cuore muore senza Te
Ho sete solo della Tua presenza
Riempimi del Tuo Spirito
Io voglio viverti di più
È la mia vita amare Te
Oh mio Gesù adoro Te
Oh mio Gesù adoro Te
Oh mio Gesù adoro Te

LA TUA PRESENZA

Sicuro nelle mani Tue
Paura io adesso non ho c'è La tua presenza
Quello che ho non vale più
Ciò che io so perde valore per la Tua presenza

Il cielo trema davanti al creato
Regni e nazioni si inchinano a Te

La tua presenza scioglie il mio cuore
La tua presenza unisce il cielo e la terra
La tua presenza io sento qui

La tua presenza è ciò che vale di più
Santo, Giusto, Grande, Meraviglioso sei!

TU SEI RE

Tu sei Re, tu sei Re, Sei re Gesù. (X2)
Noi eleviamo i nostri cuori
Noi eleviam le nostre mani
Rivolti verso il tuo trono Lodando Te (X2)

Tu sei Re, tu sei Re, Sei re Gesù. (X2)
adorare te adorare te adorare solo te(X2)
Tu sei Re, tu sei Re, Sei re Gesù. (X2)

VITA IN ABBONDANZA

I gigli del campo e gli uccelli del cielo
Non temono nulla, perché ho cura di loro.
Abbiate fede in me, perché io sarò con voi.

Amate la vita in ogni momento:
io sono con voi, tra le gioie e dolori,
fino alla fine del tempo: farò nuove tutte le cose.

Io vengo a donar la Vita
Vita in abbondanza, in abbondanza.
Io sono la Via, la Verità e la Vita
Vita in abbondanza, in abbondanza.

Non ho fatto l'uomo perché fosse da solo,
ma vi ho comandato: siate come fratelli,
con ogni bontà e pazienza, nell'amore, nell'unità.

A voi ho promesso la Vita del Cielo
E inizia con me, adesso in Terra.
È questa la vostra gioia: il mio Regno è in mezzo a voi. **RIT.**